



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 8/11
RIUNIONE DEL 13 GIUGNO 2011

Il giorno 13 giugno 2011, alle ore 15,20, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 4670 del 09.06.2011 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

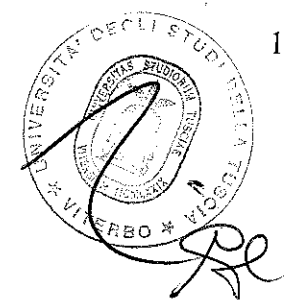
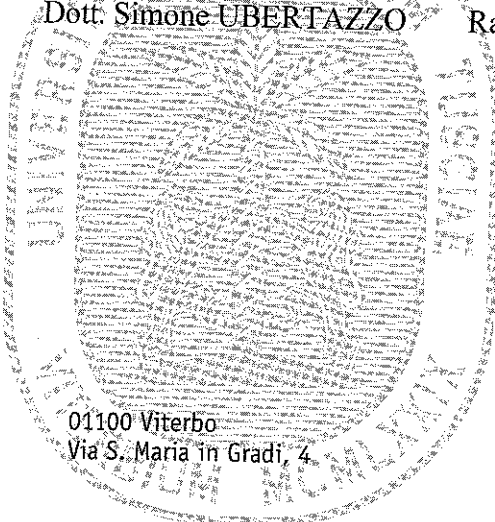
ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Art. 6, c. 9, Legge 9 maggio 1989, n. 168 – Recepimento osservazioni ministeriali sullo stralcio statutario;
3. Incardinamento corsi di studio ai Dipartimenti – Determinazioni;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Luigi BOSCO	Preside Fac. Scienze MM.FF.NN.
Prof. Alfio CORTONESI	Preside Fac. Conserv. BB.CC.
Prof. Gaetano PLATANIA	Preside Fac. Lingue e Letterature Stran. Mod.
Prof. Maurizio RIDOLFI	Preside Fac. Scienze Politiche
Prof. Bruno RONCHI	Preside Fac. Agraria
Prof. Alessandro RUGGIERI	Preside Fac. Economia
Prof. Piermaria CORONA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DIBAF)
Prof. Elio D'AURIA	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISBEC)
Prof. Silvano ONOFRI	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DEB)
Prof. Leonardo RAPONE	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISTU)
Prof. Matteo SANFILIPPO	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DISUCOM)
Prof. Leonardo VARVARO	Rappres. dei Direttori di Dipartimento (DAFNE)
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Marina MICOZZI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Mariagrazia-RUSSO	Rappres. dei ricercatori
Dott. Alessandro BOCCOLINI	Rappres. degli studenti
Sig.ra Giulia CRISTOFARO	Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

P	A	G	A
X			
X			
	X		
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
X			
	X		
X			
X			
X			
	X		
	X		
X			



In sostituzione del Preside Prof. Alfio Cortonesi – Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, è presente il Prof. Sandro Filippo Bondi, professore di ruolo di I fascia più anziano della Facoltà disponibile.

A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);

Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti all'o.d.g., il Rettore rivolge a nome dell'intero Senato Accademico un saluto ai neo-eletti rappresentanti dei Direttori di Dipartimento (nominati con D.R. n. 525/11 del 9.6.2011): proff. Piermaria Corona, Elio D'Auria, Silvano Onofri, Leonardo Rapone, Matteo Sanfilippo e Leonardo Varvaro, e formula agli stessi i migliori voti augurali per la collaborazione che si apprestano a fornire ai lavori del Senato Accademico in questo momento di profondi cambiamenti imposti dalla legge 240/2010 e mirati al rilancio dell'Ateneo nel panorama nazionale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

1.1. Il Rettore fornisce aggiornamenti in merito allo stato dei lavori dei decreti attuativi della legge 240/2010 ed informa che sono stati varati dal MIUR i primi 17 provvedimenti, su un totale di 41, attualmente al controllo della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato. Tra tali provvedimenti cita lo schema di DPR recante il Regolamento per il conferimento dell'abilitazione nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari, dalla cui approvazione consegue anche il decreto relativo alla definizione dei criteri per la valutazione dei candidati e delle relative procedure.

1.2. Il Rettore informa che il 5 luglio p.v. avrà luogo presso la CRUI un incontro con una rappresentanza della Rete29Aprile per trattare gli aspetti relativi alla retribuzione della didattica svolta dai ricercatori; la CRUI, in occasione della prossima assemblea, intende emanare una mozione per sottolineare la propria posizione al riguardo.

1.3. Il Rettore comunica che, da recenti indicazioni ministeriali, risulta chiarito che le quote finanziarie riferite alle assunzioni dei ricercatori a t.d. su fondi esterni non graveranno sul rapporto AF/FFO. Coglie l'occasione per ricordare che presso questo Ateneo, in base alle proiezioni PROPER-Cineca, il citato rapporto risulta ancora attestato su valori inferiori al 90%.

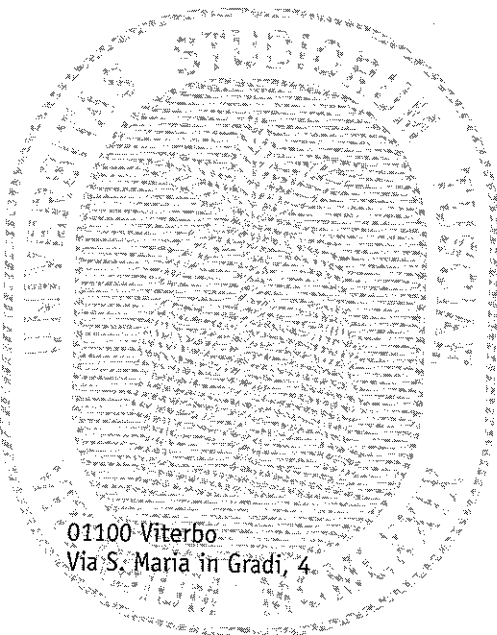
1.4. Il Rettore comunica che il Consiglio di Amministrazione, nell'ultima riunione dell'8 giugno u.s., su sua proposta, ha autorizzato l'avvio delle procedure di chiamata dei docenti interni che hanno conseguito l'idoneità al ruolo superiore presso altre Università con presa di servizio entro la fine del corrente anno.

1.5. Il Rettore informa che, nella riunione del 10.6.2011, l'Organo di cui all'art. 2, c. 5, L. 240/2010, ha concluso la discussione sull'art. 11 - Senato Accademico - dello Statuto. In particolare l'Organo ha stabilito che il Senato Accademico sia costituito da 19 membri:

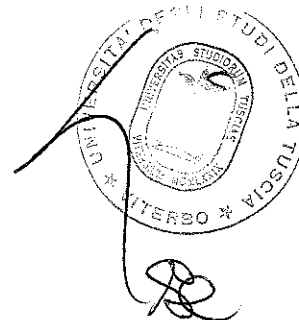
- a) il Rettore, che lo presiede;
- b) n. 11 docenti di ruolo, su base elettiva, di cui: un rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia e un rappresentante dei ricercatori universitari e delle figure ad essi equiparate della macroarea scientifico-tecnologica, un rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia e un rappresentante dei ricercatori universitari e delle figure ad essi equiparate della macroarea umanistico-sociale, 7 direttori di dipartimento;
- c) un rappresentante dei ricercatori a tempo determinato;
- d) tre rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;
- e) tre rappresentanti degli studenti.

1.6. Il Rettore comunica che, a seguito del mancato raggiungimento del *quorum*, non si è potuto procedere alla integrazione del Senato Accademico con un rappresentante dei professori associati (in sostituzione del prof. G. Piovesan, decaduto per modifica del proprio stato giuridico). Hanno infatti votato solo 31 professori associati su un totale di 106 (29,24%). Nonostante l'esito delle predette elezioni suppletive abbia mostrato scarso interesse della componente degli associati, non può non rilevare la tenacia con la quale la categoria presente in seno all'Organo per la revisione statutaria, nella riunione del 10 giugno scorso, ha sostenuto l'esigenza di mantenere l'attuale assetto rappresentativo in Senato Accademico salvo poi convenire con la proposta finale come sopra riportata.

La prof.ssa Caruso fornisce chiarimenti sulle motivazioni dell'insuccesso delle votazioni suppletive: per un errore di trasmissione della mail inviata direttamente dal prof. Dono (anziché tramite il Centro di Calcolo) è mancata la pubblicizzazione verso la platea degli elettori dell'unica candidatura presentata; inoltre, la data di svolgimento delle elezioni è coincisa con l'assenza di molti colleghi data la coincidenza con la festività del 2 giugno.



Tel. +39.0761.3571



2. ART. 6, C. 9, LEGGE 9 MAGGIO 1989, N. 168 – RECEPIMENTO OSSERVAZIONI MINISTERIALI SULLO STRALCIO STATUTARIO.

Il Rettore, dopo aver ricordato l'iter seguito ai fini dell'adozione dello stralcio delle modifiche di Statuto, informa che la competente Direzione Generale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con nota n. 3009 dell'8 giugno 2011, ha formulato alcune osservazioni in merito alla suddetta modifica statutaria.

L'Organo di cui all'art. 2, c.5, L. 240/2010 nella riunione del 10.6.2011, ha formulato al Senato Accademico una proposta di adeguamento delle norme statutarie oggetto di rilievo da parte del Ministero. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta 10.6.2011 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata dall'Organo.

Il Rettore sottopone quindi al Senato Accademico la proposta di adeguamento alle osservazioni ministeriale dello stralcio di Statuto resa disponibile ai senatori sul sito riservato.

Si apre una breve discussione nel corso della quale emergono i seguenti interventi.

Il prof. Platania fa osservare che la funzione di segretario verbalizzante delle sedute dei Consigli di Dipartimento debba essere riservata alla categoria docente in considerazione delle competenze in capo a dette strutture del tutto analoghe a quelle svolte dai Consigli di Facoltà.

Il prof. Onofri fa osservare che per alcuni aspetti amministrativi e contabili la responsabilità debba essere riconosciuta in capo al Segretario Amministrativo del dipartimento

I proff. Ruggieri e Varvaro evidenziano come la responsabilità del Segretario Amministrativo derivi comunque dall'adempimento di specifiche competenze connesse alla funzione svolta.

Il Rettore fa presente che la questione non riguarda l'argomento all'odg e sarà oggetto di esame nell'ambito delle modifiche al Regolamento Generale di Ateneo. Comunque, per analogia alle procedure riguardanti il funzionamento dei Consigli di Facoltà, ritiene che anche la verbalizzazione delle sedute dei Consigli di Dipartimento spetti al personale docente. Il Segretario Amministrativo fa parte di diritto del Consiglio di Dipartimento anche se senza diritto di voto.

La dott.ssa Moscatelli precisa che il RAFC attualmente vigente, che disciplina tra l'altro le funzioni e le responsabilità del Segretario Amministrativo del Dipartimento, è stato adottato in un contesto statutario in cui le funzioni istituzionali della didattica e della ricerca erano ripartite tra le Facoltà e i Dipartimenti. Pertanto conferma quanto già espresso dal Rettore circa l'urgenza di adottare, non appena concluso il processo di revisione statutaria, le necessarie modifiche al Regolamento per adeguarlo alla nuova organizzazione delle funzioni prevista dallo Statuto. In quella sede saranno disciplinate segnatamente le funzioni e le connesse responsabilità del Responsabile amministrativo delle funzioni didattiche del dipartimento e quelle del Segretario Amministrativo.

Il Senato Accademico,

VISTA la propria delibera del 16 maggio 2011 in materia di disciplina dei Dipartimenti (artt. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 33, 34, 35) di cui all'art.2, c.2, della legge 240/10, di previsione del Collegio di Disciplina di cui all'art.10 della legge 240/10 e del Codice Etico di cui all'art. 2, c.4, della legge 240/10;

VISTO il parere espresso dal Consiglio di Amministrazione in data 17 maggio 2011 in merito alle suddette modifiche del vigente Statuto;

VISTA la propria delibera la del 23 maggio 2011 relativa alla revisione dello Statuto in materia di disciplina dei dipartimenti, Collegio di Disciplina e Codice Etico (artt. 25,26,27,28,29, 30,33,34,35,15 bis e 15 ter);

VISTA la nota rettorale prot. n. 4357 del 24 maggio 2011 relativa alla trasmissione della predetta delibera al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'esercizio del controllo di legittimità e di merito previsto dalla normativa vigente;

PRESO ATTO che la citata comunicazione è stata acquisita agli atti della Ministero, Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo studio universitario in data 24 maggio 2011;

VISTA la nota rettorale prot. n. 4626 del 7 giugno 2011;

CONSIDERATO che la competente Direzione Generale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con nota n. 3009 dell'8 giugno 2011 ha formulato alcune osservazioni in merito alla suddetta modifica statutaria;

RILEVATA la necessità di adeguare gli artt. 15 *bis*, (Collegio di Disciplina), 15 *ter* (Codice Etico), 25 (Dipartimenti), 34 (Organi di Dipartimento) e 35 (Requisiti quantitativi per le strutture dipartimentali) ai fini del recepimento delle osservazioni ministeriali di cui alla citata nota n. 3009 dell'8 giugno 2011;

VISTA la proposta di adeguamento alle norme statutarie oggetto di rilievo da parte del Ministero formulata nella seduta del 10 giugno 2011 dall'Organo nominato ai sensi dell'art. 2, c.5, della legge 240/10 per la revisione dello Statuto, su conforme proposta del Rettore;

VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione in data 10 giugno 2011 in merito al recepimento delle suddette osservazioni ministeriali nei termini proposti dall'Organo nella seduta del 10 giugno 2011;

all'unanimità delibera il seguente adeguamento degli artt. 15 *bis*, (Collegio di Disciplina), 15 *ter* (Codice Etico), 25 (Dipartimenti), 34 (Organi di Dipartimento) e 35 (Requisiti quantitativi per le strutture dipartimentali) ai fini del recepimento delle osservazioni ministeriali, formulate con nota n. 3009 dell'8 giugno 2011, in merito alla revisione statutaria di cui alla delibera del Senato Accademico del 23.5.2011.

Art. 15 bis - Collegio di Disciplina

Comma 2.

Il Collegio è nominato dal Rettore, sentito il Senato Accademico, ed è composto da 2 professori ordinari, 2 professori associati e 2 ricercatori a tempo indeterminato nei ruoli dell'Ateneo, tutti in

regime di tempo pieno e con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni. Il Collegio è presieduto da un professore ordinario scelto dal Rettore tra i professori dell'Ateneo o di altri Atenei italiani.

Comma 5:

Il Collegio di Disciplina si esprime entro 30 giorni dalla proposta, con parere vincolante, udito il Rettore ovvero un suo delegato, nonché il professore o il ricercatore sottoposto ad azione disciplinare, eventualmente assistiti da un difensore di fiducia. Il parere del Collegio, formulato sia in relazione alla rilevanza dei fatti sul piano disciplinare, sia in relazione al tipo di sanzione da irrogare, è trasmesso al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni. Il Collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio, nella composizione limitata alla fascia corrispondente e superiore rispetto a quella del docente sottoposto ad azione disciplinare.

Art. 15 ter - Codice Etico

Comma 2:

Il Codice Etico, approvato dal Senato Accademico ed emanato con decreto rettorale, contiene norme volte ad evitare qualsiasi forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale; il Codice individua, altresì, le sanzioni per le violazioni delle suddette norme.

Comma 4:

Nel caso in cui la violazione del Codice integri anche un illecito disciplinare, la relativa competenza spetta agli organi deputati ai procedimenti disciplinari.

Art. 25 - Dipartimenti

Comma 1:

I dipartimenti sono titolari delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, delle attività rivolte all'esterno correlate ed accessorie. I Dipartimenti sono altresì titolari delle altre funzioni di cui alla lett. c) dell'art. 2, comma 2 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. La deliberazione sulla loro istituzione è di competenza del consiglio di amministrazione, su proposta del senato accademico, nel rispetto, tra l'altro, del vincolo di legge circa la proporzionalità del numero complessivo dei dipartimenti stessi alle dimensioni dell'ateneo. La deliberazione sulla soppressione dei dipartimenti è adottata con la medesima procedura.

Art. 34 - Organi di dipartimento

Comma 4:

Le proposte di chiamata e le altre questioni attinenti alle persone dei docenti sono deliberate dal consiglio di dipartimento nella composizione limitata alla fascia corrispondente e a quelle superiori, secondo le maggioranze previste dalla disciplina vigente. Le delibere riguardanti i congedi per motivi di studio e i periodi di alternanza sono di competenza del consiglio di dipartimento nella composizione allargata.

Comma 6:

Il direttore è un professore di prima fascia a tempo pieno, eletto dal consiglio. L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nelle prime tre votazioni; in caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione

hanno riportato il maggior numero di voti. E' eletto chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di ruolo. Le modalità per la votazione sono contenute nel regolamento di dipartimento. La durata del mandato e i limiti al suo rinnovo sono disciplinati dall'art. 47 dello Statuto.

Art. 35 - Requisiti quantitativi per le strutture dipartimentali

Comma 1:

Il regolamento generale di Ateneo prevede il numero minimo di docenti afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei, in misura comunque non inferiore a 35 unità, per la costituzione dei dipartimenti nonché le modalità per la loro motivata disattivazione nel caso in cui, una volta costituiti, non mantengano i requisiti minimi necessari.

Letto e approvato seduta stante.

Il Rettore ricorda che all'emanazione del provvedimento relativo alla modifica dello Statuto di Ateneo si provvederà mediante decreto rettorale da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Le nuove disposizioni statutarie entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento. Pertanto, considerato che tempestivamente si darà corso all'avvio delle procedure per la pubblicazione del decreto in questione, entro breve termine avverrà il trasferimento ai dipartimenti di tutte le funzioni già in capo alle Facoltà le quali, fino al 31 ottobre 2011, conserveranno le sole competenze necessarie ad assicurare la regolare conclusione dei corsi dell'a.a. 2010/2011, lo svolgimento degli esami di profitto e di quelli di laurea fino alla sessione autunnale dello stesso anno accademico. Tutte le altre funzioni elencate dall'articolo 25 sono trasferite ai dipartimenti dal momento dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni statutarie.

Il Rettore inoltre, considerato che dalla data di entrata in vigore delle nuove disposizioni statutarie i Presidi cessano dalla carica di componente del Senato Accademico ed entrano a far parte del predetto Organo i Direttori di Dipartimento, rinnova la sua profonda gratitudine a tutti coloro che si sono succeduti nelle funzioni di Preside per la collaborazione dimostrata negli anni e per le coraggiose decisioni assunte nel tempo che hanno determinato il nuovo assetto statutario di alcuni Organi dell'Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Dipartimento) permettendo alla nostra Università di essere all'avanguardia nel complesso sistema di riforma sul panorama nazionale. Auspica, infine, massima consapevolezza da parte dei colleghi dell'Ateneo circa l'impegno richiesto per superare l'attuale difficile momento ed invita tutti ad affrontare le sfide che ci attendono con responsabilità e senza adagiarsi sui successi finora conseguiti.

La prof.ssa Caruso propone un applauso per ringraziare i Presidi avendone personalmente apprezzato l'opera prestata in tanti anni in qualità di componente del Senato.

Il prof. Platania rivolge parole di ringraziamento al Rettore per aver eccellentemente portato a compimento il complesso percorso che consente il trasferimento delle competenze dalle Facoltà ai Dipartimenti. Comunica inoltre che il Consiglio di Facoltà in data odierna ha deliberato le dimissioni di coordinatori dei precedenti CCS per agevolare l'incardinamento dei corsi nei Dipartimenti. Fa presente inoltre l'intenzione di presentare le dimissioni dalla carica di Preside

evidenziando nel contempo la necessità di un incontro tra i Presidi per pianificare passaggio delle competenze ai Direttori di Dipartimento.

Il Rettore ringrazia il prof. Platania per le parole esternate. Fa osservare che l'intenzione di presentare le dimissioni dalla carica di Preside rappresenta una decisione del tutto personale che potrà essere seguita dagli altri colleghi solo se condivisa.

Il prof. Bosco non crede che la figura del Preside sia di intralcio o interferisca con le funzioni del Direttore del Dipartimento; pertanto dichiara la sua intenzione di voler assolvere al proprio mandato di Preside fino al prossimo 31 ottobre p.v.

Il prof. Bondi, presente alla riunione in sostituzione del Preside, fa presente di non avere la funzione per dichiarare la posizione circa le dimissioni del Preside. Riguardo invece alle dimissioni dei coordinatori dei CCS ritiene che debbano essere valutate caso per caso per le diverse situazioni presenti in Ateneo.

Il prof. Varvaro esterna il proprio ringraziamento a tutti i Presidi che si sono succeduti negli anni riconoscendone l'importanza del ruolo svolto nella conduzione delle Facoltà. Auspica altresì l'attivazione di una struttura di coordinamento tra i Dipartimenti.

Il Rettore, premesso che il percorso che ha comportato la modifica statutaria ha avuto luogo in coerenza con il dettato ministeriale e al tempo stesso sulla base delle vocazioni e delle dimensioni dell'Ateneo, fa notare che la nuova configurazione dei Dipartimenti implica un aumento di responsabilità anche per gli Organi di governo. Evidenzia quindi come il coordinamento delle azioni dei dipartimenti debba avvenire all'interno del Senato Accademico e come in tale contesto assumano particolare importanza nei processi decisionali gli Organismi propositivi, quali ad es. la Commissione Ricerca Scientifica. Sottolinea inoltre la saggezza del legislatore che ha saputo valutare come il complesso processo di riforma poteva essere gestito e portato a compimento solo da Rettori già in carica in quanto testimoni dei processi passati.

Il prof. Platania ritiene che in questo momento di transizione sia necessario dare piena autonomia ai Dipartimenti anche per tutte le pratiche che fanno capo alle Presidenze nelle more di definire il nuovo assetto dei CCS salvo, ovviamente, le decisioni già assunte dai Consigli di Facoltà.

Il prof. Ridolfi fa osservare di essere sempre stato a favore dell'accelerazione del processo di trasformazione; in coerenza con tale posizione e considerata la situazione della Facoltà di Scienze Politiche informa che valuterà l'ipotesi di dimettersi dalla carica di Preside.

Il prof. Onofri ritiene fondamentale il mantenimento del CCS per la migliore gestione della didattica. Concorda con la necessità di prevedere a breve una riunione dei Presidi e dei Direttori di Dipartimento per pianificare il passaggio delle competenze. Per i CCS della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. non sarà necessario procedere a nuove costituzioni.

Il prof. Ruggieri fa notare che presso la Facoltà di Economia i CCS non sono mai stati istituiti e le questioni di natura didattica sono state assolte appieno dalla Commissione didattica e dal Consiglio di Facoltà. Per tale motivo, visto il dettato di cui all'art. 30 dello Statuto modificato, ritiene di continuare su tale linea attraverso il Consiglio di Dipartimento.

Il Rettore concorda sulla necessità di un celere incontro tra Presidi e Direttori di Dipartimento per individuare soluzioni delle questioni connesse alla transizione delle competenze didattiche.

Coglie l'occasione per evidenziare il senso di nostalgia che lo accompagna come docente ed ex Preside per il venir meno della Facoltà di Lingue e, come Rettore, per la Facoltà di Scienze Politiche, nata nel corso del suo mandato grazie anche al suo predecessore prof. Gian Tommaso Scarascia Mugnozza. Ricorda in particolare la procedura adottata per l'istituzione e l'attivazione della Facoltà, i finanziamenti ottenuti per il restauro del Complesso S. Carlo necessario ad ospitare la nascente struttura, nonché l'impegno per creare strutture ed organico della Facoltà, che, avviata con soli 5 docenti, attualmente conclude il proprio piano di raggiungimento con l'assegnazione di 30 posti di ruolo senza mai gravare sulle risorse dell'Ateneo.

3. INCARDINAMENTO CORSI DI STUDIO AI DIPARTIMENTI – DETERMINAZIONI.

Il Rettore introduce l'argomento comunicando che il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 6.6.2011, ha espresso le proprie valutazioni sull'attivazione dei corsi di studio relativi all'offerta formativa ex D.M. 270/04 per l'a.a. 2011/2012 segnalando gli elementi di criticità e alcuni suggerimenti, in particolare con riferimento al corso in "Scienze Organizzative e Gestionali", ai corsi di laurea in "Economia e Legislazione per l'Impresa" e "Lettere Moderne, nonché ai corsi di laurea magistrale in "Scienze Forestali e Ambientali" e "Archeologia", che si augura possano essere tenute in giusta considerazione dagli Organi accademici. Al riguardo ricorda che il verbale, comprensivo di tutte le schede dei corsi di studio, è stato pubblicato sul sito di Ateneo.

Invita quindi i Presidi e i Direttori dei Dipartimenti ad illustrare le delibere assunte dai Consigli di Dipartimento in merito alle proposte di incardinamento dei corsi sulla base dei criteri generali indicati dal Senato Accademico nella seduta del 5 maggio u.s.

Il prof. Ruggieri informa che il Consiglio del Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM), nella seduta del 9 giugno 2011 (verb. 7) (**Allegato n. 1/1-15**), ha formulato una proposta didattica basata su una offerta formativa che prevede due corsi di laurea triennali (Economia Aziendale e Economia e Legislazione per l'Impresa) e due corsi di laurea magistrali (Consulenza e Controllo Aziendale e Marketing e Qualità). L'offerta formativa riprende sostanzialmente quella presentata negli ultimi anni dalla Facoltà di Economia, in grado di esercitare attrazione in termini di immatricolazioni e al tempo stesso di fornire adeguate risposte sul piano del collocamento nel mercato del lavoro. L'offerta formativa si completa con il Dottorato di ricerca in Economia e Territorio.

Il prof. Rapone informa che il Consiglio di Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU), nella seduta del 24.05.2011 (**Allegato n. 2/1-10**), ha deliberato la proposta di incardinamento dei corsi di laurea in “Lingue e culture moderne” (L-11) e in “Scienza della pubblica amministrazione” (L-16) nonché dei corsi di laurea magistrale in “Lingue e culture per la comunicazione internazionale” (LM-37) e in “Comunicazione pubblica, d’impresa e pubblicità” (LM-59). Comunica inoltre che il Dipartimento risulta in possesso del requisito quantitativo necessario per l’attivazione dei suddetti corsi di studio mentre per quanto attiene al possesso dei requisiti qualitativi sono stati segnalati i ssd di base e caratterizzanti coperti da docenti del dipartimento e, tra quelli non coperti, i ssd che non possono essere attivati per rispettare il dettato dell’ordinamento ministeriale del corso in tema di ambiti disciplinari e di ripartizione dei CFU. Sono stati segnalati altresì i ssd la cui attivazione, pur non essendo indispensabile alla funzionalità tecnica del corso, ne aumenterebbe l’efficacia formativa e la forza di attrazione nei confronti degli studenti, grazie anche al concorso di docenti di altri dipartimenti.

Il prof. Sanfilippo comunica che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM), nella seduta del 24.05.2011 (verb. n. 4) (**Allegato n. 3/1-9**), ha approvato le proposte di incardinamento dei corsi di laurea in “Lettere” (L-10) e in “Scienze della Comunicazione” (L-20) nonché del corso di laurea magistrale in “Filologia moderna” (LM-14).

Il prof. Onofri fa presente che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), nella seduta del 09.06.2011 (verb. n. 2) (**Allegato n. 4/1-3**), ha proposto l’incardinamento dei corsi di laurea in “Scienze Biologiche” (L-13) e in “Scienze Ambientali” (L-32) nonché dei corsi di laurea magistrale in scienze biologiche “Biologia cellulare e molecolare” (LM-6) e in scienze ambientali “Conservazione della natura” (LM-75 & LM-6 – Corso interclasse). Il Dipartimento ha proposto inoltre l’incardinamento di un docente nel corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali.

Fa presente inoltre che il completamento dei percorsi formativi ha la sua naturale prosecuzione nei corsi di dottorato in Evoluzione Biologica e Biochimica, Ecologia e gestione delle risorse biologiche e Genetica e Biologia Cellulare, di cui il DEB ne dovrebbe essere sede amministrativa.

Il prof. D’Auria informa che il Consiglio di Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC), nella seduta del 01.06.2011 (verb. n.6) (**Allegato n. 5/1-4**) ha proposto l’incardinamento di un corso di laurea interclasse in “Conservazione dei beni culturali” (L-1 e L-43) e di due corsi di laurea magistrale in “Archeologia” (LM-2) e in “Storia dell’arte e tutela dei beni storico-artistici” (LM-89). Il Consiglio ha inoltre proposto l’incardinamento di un professore ordinario e di un ricercatore a t.d. nel corso di laurea in “Scienze Organizzative e Gestionali”. Infine fa osservare che gli obiettivi formativi dei citati corsi di studio trovano naturale prosecuzione e completamento nei corsi di dottorato in “Memoria e materia dell’opera d’arte attraverso i processi di produzione, storicizzazione, conservazione, musealizzazione” e in “Storia d’Europa: Società, politica ed istituzioni (XIX-XX secolo)”.

Il prof. Corona comunica che il Consiglio di Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF), nella seduta dell'8.06.2011 (Allegato n. 6/1-27), ha proposto l'incardinamento dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Biotecnologie (L-2)
- Corso di laurea in Scienze Forestali e Ambientali (L-25)
- Corso di laurea in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26)
- Corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)
- Corso di laurea magistrale in Sicurezza e Qualità agroalimentare (LM-69 & LM-70 – Corso interclasse).

Il Consiglio di Dipartimento ha chiesto altresì di poter formulare, qualora la normativa lo consenta, la proposta di un corso di laurea di laurea magistrale nel settore della biologia applicata.

Il prof. Varvaro comunica che il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE), nella seduta del 13.06.2011 (verb. n. 1) (Allegato n. 7/1-10), ha approvato i seguenti progetti formativi chiedendone l'incardinamento del Dipartimento:

- Biotecnologie (L-2)
- Biotecnologie agrarie e ambientali (LM-7)
- Scienze agrarie e ambientali (L-25)
- Scienze agrarie e ambientali (LM-69)
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (L-25)
- Conservazione e Restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (LM-73)

Il Rettore, considerato il taglio e le caratteristiche del corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali, sottolinea la necessità che i Dipartimenti concorrano in futuro, compatibilmente con le esigenze di docenza dell'offerta formativa incardinata al loro interno, alla determinazione dei requisiti necessari di docenza del corso stesso.

Il prof. Ridolfi sottolinea la necessità della massima collaborazione tra le strutture così da evitare il rischio di un possibile impoverimento dell'offerta didattica dell'Ateneo che potrebbe conseguire alle trasformazioni imposte dalla legge 240/2010.

Il prof. Platania concorda con il prof. Ridolfi e rappresenta l'opportunità di individuare giusti meccanismi che garantiscano piena collaborazione tra le strutture. Ritiene che la programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo debba tener conto della previsione delle quiescenze almeno del prossimo quinquennio e del mutamento dell'organico dei ricercatori a t.d. in virtù della tipologia del loro status giuridico. Considerata l'esperienza maturata negli anni passati circa la disponibilità alle mutazioni degli insegnamenti, ritiene che in futuro non debbano essere poste riserve alla collaborazione tra i dipartimenti.

Il prof. Corona si associa alle considerazioni del prof. Platania e alla opportunità di accrescere l'efficacia formativa e la forza di attrazione dei corsi mediante l'attivazione di ssd di docenti di altri dipartimenti, come segnalato dal prof. Rapone. In virtù di tale auspicata

collaborazione, il Dipartimento DIBAF si riserva di formulare la proposta del corso di laurea magistrale nel settore della biologia applicata.

Il prof. Ronchi, dopo aver sottolineato l'importante e difficile fase che attraversa il sistema in un momento di profondo cambiamento e l'impegno profuso dall'Ateneo per la migliore razionalizzazione delle risorse per la costruzione della nuova offerta formativa, dichiara di essere profondamente convinto della necessaria totale collaborazione tra i Dipartimenti per tenere in piedi una efficace filiera formativa dell'Ateneo che va incontro alle attuali e future richieste del mondo del lavoro. Nel panorama che si va delineando, a suo avviso, si renderà necessario superare il contesto regionale e, sulla base di valutazioni strategiche, comprendere quali corsi siano risultati sottovalutati o abbandonati a livello nazionale per la progettazione di una efficiente offerta formativa.

Il prof. Rapone rammenta la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta dell'11.6.2009 in materia di offerta formativa e organizzazione della didattica che disponeva che il Consiglio di Facoltà e il Consiglio di corso di studio potevano deliberare il diniego alla mutazione richiesta solo in presenza di congrua e comprovata motivazione. Ritiene che il Senato Accademico debba valutare con la massima attenzione le proposte che potranno derivare a seguito delle auspiccate sinergie tra i Dipartimenti prestando particolare attenzione alle questioni di natura tecnica e contabile.

Il prof. Platania ricorda come la delibera del Senato citata dal prof. Rapone sia stata di difficile attuazione per particolari casi verificatesi presso la Facoltà di Lingue per la mutazione di un insegnamento tenuto presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Pertanto, ritiene opportuna l'adozione di una regolamentazione della materia che, considerando la specificità della disciplina, renda obbligatoria la mutazione per tutti gli anni di durata del corso per il quale è stata attivata la mutazione stessa.

Il prof. Ruggieri fa osservare che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, mediante il supporto del Nucleo di Valutazione, sono chiamati a fornire le direttive per giungere ad una efficiente offerta formativa tenendo conto dei valori numerici su cui, ricorda, sono basati in larga misura le decisioni ministeriali. Ritiene quindi di fondamentale importanza un maggior coordinamento tra gli Organi di Ateneo e la continuazione delle attività del delegato del Rettore per l'offerta formativa, attività che debbono essere poste in essere con largo anticipo rispetto alle scadenze ministeriali tenuto conto anche delle conseguenze sull'orientamento studentesco. Auspica infine l'attuabilità della condivisione di corsi di studio tra più dipartimenti e che di tale evenienza si tenga conto in prospettiva di future chiamate di docenti.

Il dott. Ubertazzo, considerato l'approssimarsi del periodo in cui gli studenti maturano la scelta del percorso di studio universitario, segnala la necessità della tempestiva e chiara informazione circa l'incardinamento dei corsi nei Dipartimenti.

In risposta allo studente, la dott.ssa Moscatelli fa presente che il sito di Ateneo è stato già

opportunamente modificato nella parte dedicata agli studenti. E' stata creata una apposita sezione dedicata alla prossima offerta didattica con la presentazione dei singoli corsi di laurea e di laurea magistrale e con l'indicazione dei Dipartimenti cui sono rispettivamente incardinati. Viene altresì spiegato agli studenti il passaggio delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti in attuazione alla legge Gelmini. Si stanno approntando inoltre locandine e avvisi vari per una capillare informazione sulla nuova offerta formativa, sulla Segreteria Studenti Unica e i poli didattici.

Il Rettore, ad integrazione di quanto evidenziato dalla dott.ssa Moscatelli, fa osservare che risultano di fondamentale importanza i suggerimenti che i rappresentanti degli studenti potranno formulare all'Amministrazione per agevolare l'informativa delle novità introdotte dall'Ateneo.

Il Rettore concorda con il prof. Ruggieri circa la necessità di una stretta interazione con il Nucleo di Valutazione in questa particolare fase in cui la valutazione deve rappresentare la linea guida dell'Ateneo per la progettazione di un'offerta formativa in prospettiva pluriennale all'insegna della funzionalità. In tale ottica la collaborazione tra i Dipartimenti rappresenta la modalità per il raggiungimento dei requisiti ministeriali e per garantire una efficace offerta didattica all'insegna della economicità, aspetto da non sottovalutare nell'attuale momento di contrazione delle risorse. Esprime infine l'auspicio che, raccogliendo l'eredità dei Presidi, anche i Direttori di Dipartimento possano contribuire alla formulazione di percorsi didattici progettati in funzione della qualificazione generale dell'Ateneo attraverso la massima sinergia delle risorse disponibili.

Al termine della discussione il Senato Accademico, considerati i requisiti previsti per i corsi di studio dal D.M. 22 settembre 2010, n. 17 ed i criteri stabiliti nella seduta del 05.05.2011 per l'incardinamento dei corsi di studio nei dipartimenti ed esaminate le proposte pervenute dai Dipartimenti, all'unanimità approva il seguente incardinamento dei corsi di studio nei Dipartimenti e l'attivazione per ciascun corso di studio afferente al Dipartimento, dei Consigli di Corso di Studio (CCS) previsti dall'art. 30 dello Statuto modificato, con riserva di procedere alla elezione dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo dopo l'assegnazione dell'intero organico di personale t.a. ai Dipartimenti, e confluenza, ove presenti, dei rappresentanti degli studenti eletti nell'ultima tornata elettorale del 2010 previa verifica della rispondenza della classe di laurea/laurea magistrale di origine:

Corsi di laurea

Dipartimento di Economia e impresa

Economia aziendale (L-18)

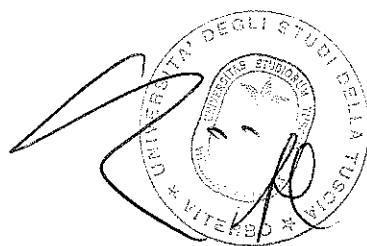
- Curriculum Banca e finanza
- Curriculum Management

Economia e legislazione per l'impresa (L-18)

Dipartimento di Istituzioni linguistiche-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa

Lingue e culture moderne (L-11)

Scienza della pubblica amministrazione (L-16)



Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo

Lettere moderne (L-10)
Scienze della comunicazione (L-20)

Dipartimento di Scienze dei beni culturali

Conservazione dei beni culturali (L-1 & L-43 / Corso interclasse)
(nuova istituzione)

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche

Scienze biologiche (L-13)
Scienze ambientali (L-32)

Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

Biotechnologie (L-2)
Scienze forestali e ambientali (L-25)
Tecnologie alimentari ed enologiche (L-26)

- Curriculum Industrie alimentari
- Curriculum Viticoltura ed enologia

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Scienze agrarie e ambientali (L-25)
(ex Scienze e tecnologie agrarie e ambientali 2010/2011)
Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura (L-25)
Sedi didattiche: Viterbo e Cittaducale (RI)

Corso interdipartimentale in "Scienze Organizzative e Gestionali"

Corsi di laurea magistrale

Dipartimento di Economia e impresa

Consulenza e controllo aziendale (LM-77)
Marketing e qualità (LM-77)

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa

Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)
Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (LM-59)

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo

Filologia moderna (LM-14)

Dipartimento di Scienze dei beni culturali

Archeologia (LM-2)
Storia dell'arte e tutela dei beni storico-artistici (LM-89)

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche

Biologia cellulare e molecolare (LM-6)
Conservazione della natura (LM-75 & LM-6 - Corso interclasse)

- Curriculum Ambiente terrestre
- Curriculum Ambiente marino

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia

Biotechnologie agrarie e ambientali (LM-7)
(ex Biotechnologie agrarie e industriali 2010/2011)
Scienze agrarie e ambientali (LM-69)
(ex Scienze e tecnologie agrarie 2010/2011)
Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo (LM-73)

Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali

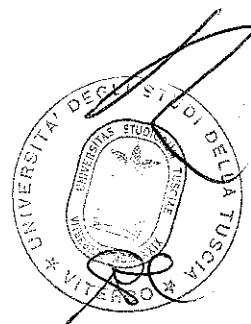
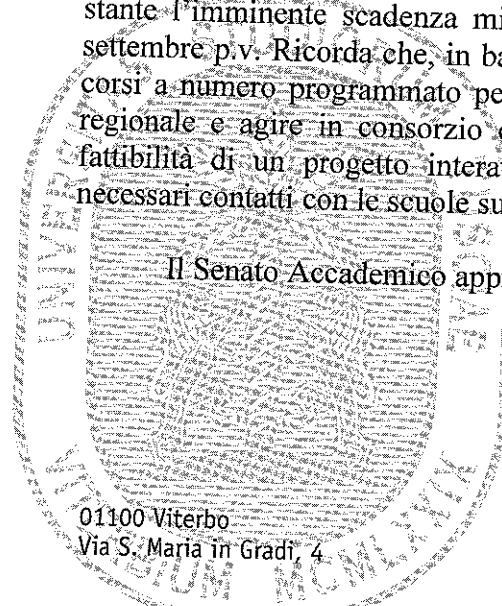
Sicurezza e qualità agroalimentare (LM-69 & LM-70 – Corso interclasse)
Scienze forestali e ambientali (LM-73)

4. VARIE ED EVENTUALI.

4.1. Commissione per formulazione proposta corso per la formazione degli insegnanti.

Il Rettore ricorda che nella riunione del 21.02.2011 aveva dato mandato al prof. Rapone di coordinare una Commissione con un delegato per ogni Facoltà designato dal Preside per valutare la fattibilità di un progetto interateneo qualora altre università laziali avessero avuto l'intenzione di formulare una proposta per l'attivazione del corso per la formazione degli insegnanti. Considerate le modifiche statutarie in itinere riguardanti il trasferimento ai Dipartimenti di tutte le funzioni già in capo alle Facoltà che concernono la didattica, su proposta del prof. Platania, invita i Direttori dei Dipartimenti a designare celermente i rappresentanti delle relative strutture affinché la Commissione possa essere appieno operativa e possa formulare una proposta entro tempi brevi, stante l'imminente scadenza ministeriale già prorogata, su suo intervento, dal 15 marzo al 30 settembre p.v. Ricorda che, in base alle disposizioni di cui al D.M. 249/2010, l'iniziativa riguarda corsi a numero programmato per cui appare opportuno evitare dispersioni di iniziative sul piano regionale e agire in consorzio con altri atenei laziali. Ciò stante rinnova l'invito a valutare la fattibilità di un progetto interateneo previo accordo con altre università laziali e preliminari necessari contatti con le scuole superiori.

Il Senato Accademico approva la proposta del Rettore.



4.2. Determinazioni in merito agli Organi dei Centri di tipo "A".

Il Senato Accademico,

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nonché le note rettorali in materia di razionalizzazione e semplificazione organizzativa delle strutture dipartimentali, interdipartimentali e di servizio (Senato Accademico: 26.03.2010, 28.05.2010, 20.07.2010, 28.09.2010 e 17.12.2010; Consiglio di Amministrazione: del 22.02.2010, 14.04.2010, 31.05.2010, 23.07.2010, 30.09.2010, 4.11.2010, 20.12.2010; note rettorali prot. 225 del 23.06.2010, prot. n. 322 del 17.09.2010);

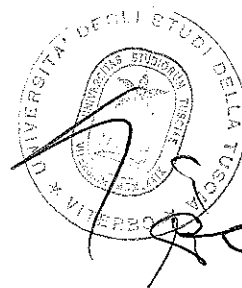
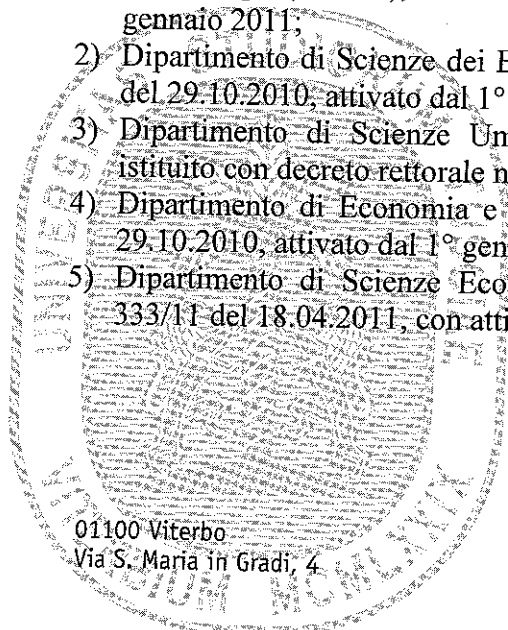
VISTA, in particolare, la nota rettorale prot. n.1532 del 9.2.2011 con la quale, in esecuzione della delibera del Senato Accademico del 17.12.2010, si invitano i Presidenti dei Centri a trasmettere entro il 28 febbraio 2011 una relazione approvata dai rispettivi consigli (allegando altresì gli ordini del giorno del Consiglio medesimo dell'ultimo biennio) nella quale siano evidenziati i risultati conseguiti per effetto della autonomia della struttura nonché la programmazione delle attività per il prossimo triennio, indicando gli specifici obiettivi e le connesse motivazioni per cui risulterebbe necessario mantenere una distinta soggettività giuridica;

VISTA la deliberazione del 22.3.2011 con la quale il Senato Accademico ha stabilito di assumere le determinazioni in merito alla riorganizzazione dei Centri interdipartimentali di ricerca e dei Centri di servizio una volta pervenuta la relativa proposta del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 11, c.2, lett. e) dello Statuto, sulla base degli esiti della valutazione delle attività delle strutture interessate, nonché dopo la definitiva riorganizzazione dipartimentale di cui all'art. 12 del Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il decreto rettorale n. 323/11 del 14.4.2011 con il quale, in esecuzione della citata delibera del Senato Accademico del 22.3.2011, è stata disposta la permanenza in carica degli Organi del Centro Linguistico di Ateneo e del Centro per la Biblioteca delle Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN. nella composizione attestata nei relativi decreti rettorali di nomina fatte salve le modifiche eventualmente intercorse;

RILEVATO che, a seguito della complessiva razionalizzazione delle strutture in attuazione dell'art.12 del Regolamento Generale di Ateneo, risultano istituiti i seguenti sette dipartimenti:

- 1) Dipartimento di Istituzioni Linguistico-Letterarie, Comunicazionali e Storico-Giuridiche dell'Europa (DISTU), istituito con decreto rettorale n. 896/10 del 30.09.2010, attivato dal 1° gennaio 2011;
- 2) Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC), istituito con decreto rettorale n. 998/10 del 29.10.2010, attivato dal 1° gennaio 2011;
- 3) Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM), istituito con decreto rettorale n. 999/10 del 29.10.2010, attivato dal 1° gennaio 2011;
- 4) Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM), istituito con decreto rettorale n. 1000/10 del 29.10.2010, attivato dal 1° gennaio 2011;
- 5) Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), istituito con decreto rettorale n. 333/11 del 18.04.2011, con attivazione dal 1° giugno 2011;



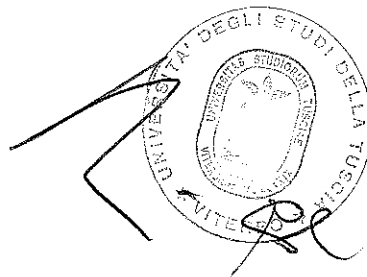
- 6) Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), istituito con decreto rettorale n. 350/11 del 22.04.2011, con attivazione dal 1° giugno 2011;
- 7) Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE), istituito con decreto rettorale n. 351/11 del 22.04.2011, con attivazione dal 1° giugno 2011;

e risultano disattivati i diciannove dipartimenti preesistenti:

- 1) Dipartimento per lo Studio delle Lingue e delle Civiltà Classiche e Moderne (Ci.Cla.Mo) (DR. n. 896/10 del 30.09.2010)
- 2) Scienze Giuridiche (DR. n. 896/10 del 30.09.2010)
- 3) Storia e Culture del Testo e del Documento (DISCUTEDO) (DR. n. 998/10 del 29.10.2010)
- 4) Scienze del Mondo Antico (DISMA) (DR. n. 998/10 del 29.10.2010)
- 5) Studi per la conoscenza e la valorizzazione dei Beni Storici e Artistici (DISCOVABESA) (DR. n. 998/10 del 29.10.2010)
- 6) Studi Aziendali, Tecnologici e Quantitativi (DISTATEQ) (D.R. n.1000/10 del 29.10.2010)
- 7) Dipartimento di Scienze Umane (D.R n. 999/10 del 29.10.2010)
- 8) Dipartimento per lo Studio della Comunicazione (DISCOM) (D.R n. 999/10 del 29.10.2010)
- 9) Economia Agroforestale e dell'Ambiente Rurale (DEAR) (D.R. 53/01 del 25.1.2011)
- 10) Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DISTA) (D.R. 54/01 del 25.1.2011)
- 11) Dipartimento di Agrobiologia e Agrochimica (DABAC) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)
- 12) Dipartimento di Protezione delle Piante (DIPROP) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)
- 13) Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle sue Risorse (DISAFRI) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)
- 14) Dipartimento di Scienze Ambientali (DISA) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)
- 15) Dipartimento di Produzione Vegetale (DIPROV) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)
- 16) Dipartimento di Produzioni Animali (DIPA) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)
- 17) Dipartimento di Geologia e Ingegneria Meccanica, Naturalistica e Idraulica per il Territorio (GEMINI) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)
- 18) Dipartimento di Tecnologie, Ingegneria e Scienze dell'Ambiente e delle Foreste (DAF) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)
- 19) Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS) (D.R. 352/11 del 22.04.2011)

per ragioni di economicità e di semplificazione delle procedure e nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa, nelle more dell'adozione dei provvedimenti inerenti alla riorganizzazione dei Centri a norma dell'art. 11, c.2, lett. e) dello Statuto di Ateneo ed in analogia alla precedente delibera del 22.3.2011, stabilisce la permanenza in carica degli altri seguenti Organi dei Centri interdipartimentali di ricerca, dei Centri di servizio nella composizione attestata nei relativi decreti rettorali di nomina o delibere dei Consigli di Facoltà fatte salve le modifiche eventualmente intercorse:

- Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico
- Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili
- Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Viaggio
- Centro di Calcolo Universitario



- Centro Studi Alpino di Pieve Tesino
- Centro Grandi Attrezzature
- Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica
- Azienda Agraria D.S. “Nello Lupori”

La presente delibera sarà resa esecutiva con decreto del Rettore.

4.3. Cessazione anticipata del mandato di Direttore di Dipartimento.

Il Senato Accademico, nel caso di Direttori di Dipartimento eventualmente dimissionari, ritiene necessario assicurare con urgenza la funzione con l'abbreviazione dei termini previsti dal Regolamento Generale di Ateneo per la convocazione del corpo elettorale mediante convocazione del Consiglio di Dipartimento per l'elezione del Direttore da parte del Decano almeno 15 giorni prima della data stabilita per le votazioni così come stabilito dall'art. 12, c. 12, del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 18,20.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo



IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

